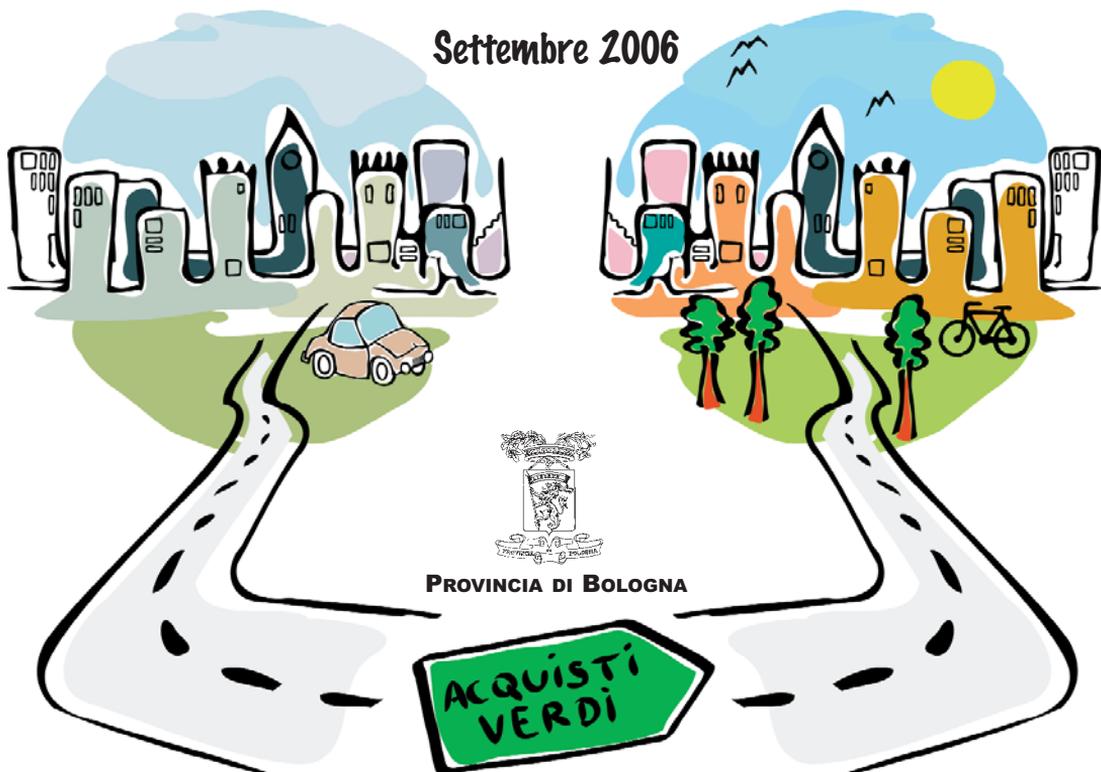


# Shopping in... Verde!

Miniguide agli acquisti verdi  
per le pubbliche amministrazioni

Settembre 2006





# Indice

Premessa .....	3
<b>Gli acquisti verdi</b> .....	4
Perché acquistare "Verde" .....	4
Gli acquisti verdi come strategia .....	4
La normativa di riferimento .....	5
<b>Le buone pratiche</b> .....	7
Le esperienze europee e nazionali.....	7
La Provincia di Bologna e gli acquisti verdi .....	9

**Hanno curato la stesura dei testi:**

Valentina Caroli, Loredana Pezzuto, Daniele Tartari, Alessandra Zamagni

**Si ringraziano per la collaborazione alla realizzazione della pubblicazione:**

Lia Albertini, Provincia di Bologna,  
Roberto Buonamici e Paolo Masoni, ENEA Centro Ricerche Bologna

**Impaginazione e grafica:** Produzioni Editoriali - Provincia di Bologna

**Stampa:** Provincia di Bologna - agosto 2006 - stampato su carta riciclata

L'iniziativa è realizzata all'interno di un programma di azioni  
sulle Politiche Integrate di Prodotto sviluppato  
dalla Provincia di Bologna e da ENEA ACS-INN di Bologna





## Premessa

*“...Incentivare l’uso sostenibile delle risorse orientando l’acquisto di beni e servizi per l’Ente nella direzione della sostenibilità ambientale e sociale e promuovendone la diffusione nelle scuole...”.*

(dalla Politica Ambientale della Provincia di Bologna)

Gli acquisti verdi rappresentano un vero e proprio strumento di politica territoriale: la preferenza data ai prodotti verdi fornisce, infatti, la possibilità di incentivare imprese e produzioni a partire dal proprio territorio e, allo stesso tempo, esprime un primo riconoscimento alle aziende che hanno deciso di intraprendere volontariamente processi di certificazione di prodotto (ad es. Eco-label) o di processo (ad es. EMAS o ISO 14001).

Il ruolo di acquirente della pubblica amministrazione può favorire la creazione di massa critica per alcuni prodotti, cui consegue la riduzione dei costi, la diffusione sul mercato ed una maggiore accessibilità del bene. Per le imprese, proporre prodotti e servizi nuovi alle pubbliche amministrazioni – dal catering biologico ai servizi di pulizia che tengano conto della variabile ambientale – può diventare un’ottima occasione di mercato.

La Provincia di Bologna ha intrapreso la via degli acquisti verdi in modo coerente con le funzioni che le sono attribuite, nonché con i principi e l’impegno per l’ambiente continuamente rinnovato e confermato dal recente conseguimento della registrazione EMAS (9 febbraio 2006).

Acquistare verde rappresenta, dunque, una precisa responsabilità nell’indirizzare verso la sostenibilità il proprio territorio.

EMANUELE BURGIN  
*Assessore all’Ambiente*

PAMELA MEIER  
*Assessore alle Attività Produttive*

GIUSEPPINA TEDDE  
*Assessore Patrimonio Edilizia e Provveditorato*

## Gli acquisti verdi

Acquistare "verde" significa rivedere le procedure di acquisto di beni/servizi e di realizzazione di opere, valutando non solo il prezzo pagato per il loro acquisto, ma anche gli impatti ambientali e sociali che essi possono avere nel corso dell'intero ciclo di vita.

Per ciclo di vita ("dalla culla alla tomba") si intendono tutte le fasi del processo produttivo, dall'estrazione e lavorazione delle materie prime, alla produzione trasporto e distribuzione del prodotto, al suo uso, riuso e manutenzione, fino al riciclo e alla collocazione finale del prodotto dopo l'uso.

Di fatto ciò rappresenta una rivoluzione nel modo di pensare.

Acquistare verde significa quindi:

- **ridurre** l'utilizzo delle risorse naturali, il consumo energetico, la produzione di rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli e i rischi
- **ottimizzare** il servizio offerto

### Perché acquistare "Verde"

La pubblica amministrazione, con un potere d'acquisto pari al 12% del PIL nei Paesi UE (in Italia arriva al 17%), si configura come il principale consumatore di beni e servizi. Ciò le conferisce la possibilità di influenzare il mercato generando un cambiamento nei modi di produrre, di amministrare e di consumare.

Integrare gli aspetti ambientali e sociali, pertanto, nella acquisti pubblici consente di:

- favorire lo sviluppo di un mercato di "prodotti verdi";
- migliorare le prestazioni ambientali degli enti pubblici in fase di approvvigionamento (riduzione della produzione di rifiuti, risparmio energetico, ecc.);
- indurre comportamenti ambientalmente e socialmente preferibili nei consumatori;
- incentivare l'industria verso la produzione di "prodotti verdi".

### Gli acquisti verdi come strategia

Una pubblica amministrazione che acquista verde fornisce un modello di buon comportamento, facile da replicare, che rappresenta uno stimolo nei confronti di imprese, istituzioni pubbliche e private e cittadini.

Realizzare un bando verde però non basta, adottare il Green Public Procurement (GPP = Acquisti Pubblici Verdi) richiede innanzitutto una scelta politica da parte



dell'ente ed una piena responsabilizzazione di tutti i livelli politici, tecnici ed amministrativi coinvolti. Proprio per questo, la pubblica amministrazione che compie questa scelta dovrebbe:

- dotarsi di una politica degli acquisti verdi, impegnandosi ad attuarla attraverso un atto formale;
- intraprendere attività di informazione/formazione all'interno dell'ente;
- approvare un piano d'azione per il GPP che permetta di definire gli obiettivi di miglioramento ambientale, gli obiettivi di GPP, i beni e servizi sui quali intervenire;
- inserire i criteri ecologici nelle forniture pubbliche;
- collaborare e dialogare attivamente con il mondo imprenditoriale e i consumatori.

### La normativa di riferimento

L'integrazione di considerazioni ambientali negli appalti pubblici non è oggetto di una specifica disciplina, tuttavia l'evoluzione del quadro normativo sugli appalti, di fatto, ha recepito la possibilità di integrare tali considerazioni nel Public Procurement, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa nazionale e comunitaria in questa materia, in particolare i principi fondamentali della concorrenza e della non discriminazione.

A livello comunitario, negli ultimi anni sono comparsi una serie di atti di indirizzo e direttive che hanno incoraggiato l'inserimento di criteri ambientali negli appalti pubblici, in particolare:

- Sentenze della Corte di Giustizia Europea del 17.09.2002, Caso C- 513/99 "Concordia Bus Finlandia" (Helsinki) e del 04.12.2003, Caso C-448/01 "Wienstrom";
- Comunicazione interpretativa della Commissione, del 4 luglio 2001, sul diritto comunitario degli appalti pubblici e le possibilità di integrare considerazioni di carattere ambientale negli appalti pubblici, COM(2002) 274 def.;
- Direttive 2004/17 e 2004/18 relative al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture, di servizi e di lavori.

A livello nazionale, esistono numerosi atti normativi che hanno reso obbligatorio l'acquisto di determinati beni e servizi con caratteristiche ambientali da parte della P.A. Tali norme, però, fanno riferimento, quasi esclusivamente, all'acquisto di beni e manufatti in materiale riciclato.

- D.lgs. 22/97 art.19 (Decreto Ronchi), modificato da L.448/01 (Finanziaria 2002): carta riciclata per il 40% del fabbisogno;

- DM 27 marzo 1998 (Mobilità sostenibile nelle aree urbane), art. 5: nel rinnovo annuale del parco autoveicolare, una quota sia effettuata con autoveicoli elettrici, ibridi, o con alimentazione a gas naturale, a GPL, con carburanti alternativi con pari livello di emissioni, dotati di dispositivo per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, entro il 31 dicembre 2003 nella misura del 50%;
- L. 488/99 (Finanziaria 2000) art. 59, comma 4: prodotti biologici, tipici, tradizionali e a denominazione protetta nelle mense scolastiche e ospedaliere, con attribuzione di un valore preminente negli appalti all'elemento relativo alla qualità dei prodotti agricoli offerti;
- L. 448/01 (Finanziaria 2002) art. 52 comma 14: obbligo da parte della pubblica amministrazione e servizi di pubblica utilità di riservare una quota pari almeno al 20% del totale all'acquisto di pneumatici ricostruiti;
- L. 443/2001 (Legge Lunardi) art. 1 comma 16: manufatti in plastica riciclata pari al 40% del fabbisogno;
- DM 203 dell'8 maggio 2003 e sue circolari applicative (plastica; carta; legno; tessile; ammendanti; gomma; edile stradale; oli minerali usati): manufatti e beni con materiale riciclato almeno pari al 30%;
- Decreto Min. Amb. e Tut. Territorio 24.5.2004 - contributi per la sostituzione del parco autoveicoli delle P.A. a propulsione tradizionale con veicoli a minimo impatto ambientale;
- D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.



## Le buone pratiche

### Le esperienze europee e nazionali

Il quadro europeo e nazionale sulle iniziative di Green Public Procurement è molto articolato e in continua evoluzione.

Riportiamo di seguito alcuni riferimenti di progetti e organizzazioni rappresentativi della situazione attuale, utili a chi intenda approfondire questo tema.

### Il portale del Green Public Procurement

Il portale della Commissione europea dove si possono trovare informazioni pratiche, link utili e contatti per gli enti aggiudicatori che intendono rendere più verdi i loro acquisti.

**<http://europa.eu.int/comm/environment/gpp>**

### Progetto LEAP, Local Environment Management Systems and Procurement

Il progetto Leap coinvolge 11 città europee ed ha come obiettivo sperimentare l'integrazione degli acquisti verdi con i Sistemi di Gestione Ambientale.

**[www.iclei-europe.org/leap](http://www.iclei-europe.org/leap)**

### Campagna Procuro+

La Campagna per gli acquisti responsabili alla quale aderiscono 19 organizzazioni pubbliche di vari Paesi europei, che hanno elaborato criteri di preferibilità ambientale per una serie di prodotti/servizi:

- elettricità da fonti rinnovabili;
- apparecchiature IT e computer per ufficio a risparmio energetico;
- prodotti alimentari biologici per la ristorazione pubblica;
- edifici conformi ad alti standard di efficienza per il riscaldamento e raffreddamento;
- servizi e prodotti di pulizia eco-compatibili;
- servizi di trasporto pubblico a bassa emissione di inquinanti.

**[www.iclei-europe.org/index.php?id=procuraplus](http://www.iclei-europe.org/index.php?id=procuraplus)**

### GPPnet la rete degli acquisti pubblici verdi

La Provincia di Cremona, in accordo con l'Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, ha istituito il Gruppo di lavoro sugli acquisti verdi. Il Gruppo di lavoro ha come obiettivo quello di individuare e condividere gli ostacoli e le soluzioni per l'adozione dei criteri ecologici negli appalti pubblici, definire e condividere gli strumenti, redigere delle linee guida

per il GPP e diffondere una banca dati di "bandi verdi", che ne faciliti la replicabilità delle esperienze su scala nazionale.

Il portale di riferimento contiene:

- i risultati del progetto LIFE-Ambiente "GPPnet" della Provincia di Cremona;
- i materiali del Gruppo di lavoro "Appalti verdi" del Coordinamento Nazionale delle Agende 21 Locali italiane, tra cui il "Libro Aperto";
- la sezione "Come" > "Bandi verdi" contiene una raccolta in continuo aggiornamento di bandi di gara e capitolati verdi realizzati da amministrazioni pubbliche sul territorio.

**[www.compraverde.it](http://www.compraverde.it)**

### **Il portale italiano dei prodotti ecologici**

Il portale rappresenta una sorta di catalogo, strutturato come un motore di ricerca, che raccoglie le aziende produttrici e distributrici di prodotti ecologici in Italia. La sua funzione è collegare le aziende con i consumatori, per migliorare la rete di distribuzione e vendita dei prodotti verdi, ancora non facilmente reperibili sul mercato, soprattutto in gran quantità.

**[www.acquistiverdi.it](http://www.acquistiverdi.it)**

### **Consip**

Consip è una S.p.A. del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tra i compiti affidati a Consip rientra il Programma per la Razionalizzazione degli Acquisti nella P.A., che ha l'obiettivo di supportare la Pubblica Amministrazione nel miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di approvvigionamento di beni e servizi, attraverso l'adozione di modelli e strumenti innovativi di e-Procurement. Nell'ambito del Programma, viene posta particolare attenzione allo sviluppo e alla diffusione degli acquisti verdi.

**[www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it)**

### **Intercent - ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici**

L'Agenzia regionale, nata all'interno del progetto Intercent-ER, ha il compito di promuovere e sostenere il processo di ottimizzazione degli acquisti e di gestire la piattaforma tecnologica predisposta dalla Regione Emilia-Romagna. Tra i vari compiti, l'Agenzia è impegnata nell'introduzione di criteri ambientali nei capitolati di bando.

**[www.intercent.it](http://www.intercent.it)**

### **La Vetrina della Sostenibilità**

Il Repertorio regionale (Emilia-Romagna) di prodotti, servizi, processi produt-



tivi, modelli gestionali e azioni di sistema che realizzano i principi dello sviluppo sostenibile.

**[www.ermesambiente.it/vetrinasostenibilita](http://www.ermesambiente.it/vetrinasostenibilita)**

## Il Piano d'azione italiano sul GPP

Il Ministero dell'Ambiente italiano è impegnato nella programmazione di un Piano d'azione nazionale sul GPP, che conterrà dei target quantificati e definirà gli strumenti e il percorso prescelto, sulla base dell'effettiva esperienza maturata, dell'attivazione e disponibilità di strumenti pratici, della diffusione di prodotti e servizi ecologici.

### La Provincia di Bologna e gli acquisti verdi

L'impegno della Provincia di Bologna in materia di acquisti verdi è sancito dalla politica ambientale dell'Ente e rappresenta una delle linee d'azione per il miglioramento continuo.

Tale impegno si realizza attraverso più livelli di intervento che comprendono la diffusione/formazione, l'applicazione e la gestione delle pratiche di GPP.

## 1. Conoscere gli acquisti verdi

La scelta della Provincia di diffondere la conoscenza dello strumento è passata attraverso il processo di Agenda 21. Nel 2003 è stato attivato un forum tematico sugli acquisti verdi (Forum GPP), con l'intento da un lato di informare e formare tutti i portatori di interesse del territorio sui vantaggi degli acquisti verdi, dall'altro di avviare progetti sperimentali che coinvolgessero le diverse categorie.

**[www.provincia.bologna.it/ag21/acquisti\\_verdi.html](http://www.provincia.bologna.it/ag21/acquisti_verdi.html)**

Attraverso il lavoro dei tavoli tematici del Forum, sono nati diversi progetti di acquisto di prodotti ambientalmente e socialmente preferibili, concentrati principalmente su tre linee di azione:

- redazione di bandi "tipo", strumenti condivisi tra i diversi attori che vogliono impegnarsi in campagne di diffusione degli acquisti verdi;
- informazione e diffusione del consumo consapevole (una settimana di incontri pubblici, il "Mercato Diverso - la fiera dell'economia solidale di Bologna" e la collocazione di spazi informativi all'interno di centri commerciali COOP);
- la sperimentazione di prodotti verdi, come i pannolini ecologici e l'introduzione di caffè equo e solidale nei distributori automatici.

I risultati sono stati molto buoni, soprattutto per quanto riguarda la crescita di consapevolezza, al punto che alcuni progetti sono stati "copiati" da altre realtà (in particolare i bandi e la distribuzione di caffè da macchine automatiche).

**L'esperienza ha confermato come sia indispensabile il coinvolgimento, fin dall'inizio, di tutti gli attori nel processo d'acquisto, sia per permettere una maggiore conoscenza del prodotto, che per capirne l'effettiva disponibilità e le caratteristiche tecniche.**

## 2. Fare acquisti verdi

Per rendere efficaci le proprie scelte di politica ambientale, la Provincia ha deciso di praticare acquisti verdi in modo strutturato. **Il sistema di gestione ambientale, nato dal processo di certificazione ambientale EMAS, ha costituito uno stimolo importante affinché l'acquisto di prodotti e servizi verdi si estendesse dalle pratiche di tipo "spot" ad acquisti organizzati e strutturati per l'intero Ente.**

La Provincia ha dato avvio agli acquisti verdi partendo da una situazione favorevole, infatti:

- dal 1998 acquista oltre il 50% di carta riciclata (al 2005, questa quota ha raggiunto il 65%), sia per la stampa che per usi igienici. Oggi la carta bianca acquistata è certificata FSC ed entrambe le tipologie di carta provengono da cartiera certificata ISO 14001;
- dal 2000 sono state eliminate le bottiglie di plastica per l'acqua, sostituite dal vetro a rendere;
- nella sale di rappresentanza sono stati introdotti i contenitori in policarbonato riutilizzabili (i cosiddetti "boccioni");
- tra il 2001 e il 2005 ci si è dotati di 25 auto bipower (metano e benzina);
- dal 2003 la Provincia acquista abbonamenti a prezzo scontato per tutti i dipendenti sia per l'autobus e i treni, che per il servizio di Car Sharing; ha inoltre messo a disposizione dei propri dipendenti, per gli spostamenti tra le sedi, una ventina di biciclette (iniziative di Mobility Management);
- grazie all'Accordo di Programma per la riduzione dei rifiuti da Costruzione e Demolizione, riutilizza il 100% del fresato stradale come sottofondo per le nuove opere stradali.

Nel 2004, proprio grazie al sistema di gestione ambientale, queste buone pratiche, inizialmente legate alla buona volontà ed alla sensibilità dei singoli, sono divenute un mezzo fondamentale per la riduzione degli impatti e per la prima volta sono stati introdotti criteri ambientali e sociali in alcune gare a trattativa privata.



Gli acquisti verdi realizzati dalla Provincia fino ad oggi hanno riguardato i seguenti prodotti:

- Carta per stampa e fotocopiazione
- Arredi
- Carta igienica e salviette
- Auto bipower
- Servizio noleggio Fotocopiatrici
- Toner ricostruiti/rigenerati
- Prodotti di pulizia
- Biciclette ad uso del personale
- Abbonamenti bus/treno
- Oli lubrificanti
- Caffè del commercio equo e solidale
- Contenitori in vetro o policarbonato
- Servizio raccolta toner esausti
- Servizio raccolta differenziata carta
- Sistemi di gestione ed informazione dei Centri per l'Impiego (elimina code)

Di particolare rilievo è l'ultimo bando pubblicato per l'assegnazione della gestione del "servizio energia", dove sono stati inseriti nuovi criteri volti da un lato a incentivare e promuovere le certificazioni ambientali e di qualità, dall'altro il risparmio e l'efficienza energetica negli edifici provinciali.

**Attualmente la Provincia ha scelto di prevedere in ogni bando l'assegnazione di punteggi aggiuntivi ai prodotti provenienti da aziende certificate sia da un punto di vista ambientale (EMAS, ISO 14001, o che abbia interventi documentati di miglioramento ambientale o energetico), che sociale (Certificazione SA 8000/AA 1000, Bilancio sociale d'impresa).**

Nella Tabella della pagina seguente sono riportati i criteri, i punteggi e i risultati di alcuni bandi realizzati.

Fornitura	Criteri e punteggi
<b>Arredi scolastici</b>	<p>Modalità di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa            Prezzo: 65 punti su 100            35 punti alla qualità, intesa come qualità ambientale e sociale; di cui 20 alle caratteristiche ambientali dei prodotti, 13 al profilo ambientale e 2 al profilo sociale dell'impresa            Specifica tecnica: legno riciclato al 100% per i pannelli in truciolare</p>
<b>Arredi per i Centri per l'Impiego</b>	<p>Modalità di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa            Prezzo: 40 punti su 100            Offerta tecnica: 60 punti, di cui 25 per le caratteristiche estetiche e funzionali, 15 per le caratteristiche ambientali dei prodotti, 15 per il profilo ambientale e sociale dell'impresa e 5 per i tempi di consegna</p>
<b>Servizio di trasporto studenti</b>	<p>Modalità di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa            Prezzo: 60 punti su 100            Offerta tecnica: 40 punti di cui 15 per la tipologia di alimentazione dei mezzi , 15 per la vetustà dei mezzi e 10 per il profilo ambientale dell'impresa.</p>
<b>Carta per stampa e fotocopie</b>	<p>Modalità di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa            Prezzo: 60 punti su 100            Offerta tecnica: 40 punti di cui</p> <p><u>per la carta riciclata</u>            20 punti per i prodotti con marchio ambientale riconosciuto;            10 punti per gli aspetti ambientali della lavorazione            10 punti per il profilo ambientale e sociale dell'impresa</p> <p><u>per la carta bianca</u>            20 punti per i prodotti con marchio ambientale riconosciuto            10 punti per la certificazione delle materie prime            10 punti per il profilo ambientale e sociale dell'impresa</p> <p>Specifiche tecniche e ambientali minime per la carta riciclata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- senza spolvero</li> <li>- 100% prodotta con fibre provenienti da carta da macero (tolleranza 5%) di cui almeno il 65% costituito dai diversi gradi della carta riciclata</li> <li>- sbiancata senza utilizzo di gas di cloro (ECF)</li> <li>- grado di bianco min. 70% max 85% (ISO brightness)</li> </ul> <p>Specifiche tecniche e ambientali per la carta bianca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- senza spolvero</li> <li>- sbiancata senza utilizzo di gas di cloro (ECF)</li> <li>- almeno il 10% delle fibre vergine di legno di provenienza forestale devono provenire da foreste gestite in maniera sostenibile</li> </ul> <p><u>per quanto concerne gli imballaggi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riciclabili costituiti da un unico materiale (monomateriale) o da più componenti, facilmente separabili manualmente, a loro volta monomateriali</li> </ul>
<b>Sistemi di gestione ed informazione dei Centri per l'Impiego</b>	<p>Modalità di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa            Prezzo: 70 su 100            Offerta tecnica: dei 30 punti:            4 punti per il profilo ambientale dell'impresa            2 per la ISO 9001</p>



## Valutazione e aggiudicazione

Le imprese hanno documentato caratteristiche ambientali o buone pratiche d'impresa, non tutte valutabili, ma in ogni caso indicative dell'attenzione a questi temi, che si sta diffondendo anche fra i fornitori

I 30 punti complessivamente previsti per i criteri ambientali e sociali sono risultati determinanti per l'aggiudicazione

Nessuna delle offerte pervenute ha ottenuto alcun punteggio per la qualità\* e, di fatto, l'aggiudicazione è avvenuta al prezzo più basso.

Forniture aggiudicate:

- Carta bianca:  
prodotta da cartiera certificata ISO 14001
- Carta riciclata:  
marchio Ecolabel  
prodotta da cartiera certificata ISO 14001

Nessuna delle offerte pervenute ha ottenuto alcun punteggio per il profilo ambientale e, di fatto, l'aggiudicazione è avvenuta al prezzo più basso.

\* Il motivo di questo disinteresse è risultato essere riconducibile alla convinzione che trasportare studenti sia "rischioso" per l'incolumità dei mezzi. Le imprese hanno quindi preferito offrire, per quello specifico servizio, i mezzi più vecchi e quindi meno "ecologici".

La sperimentazione ha permesso di individuare alcune criticità che possono insorgere quando ci si impegna negli acquisti verdi, ed allo stesso tempo ha dato lo spunto per alcune possibili soluzioni da adottare.

**Quando una determinata caratteristica ambientale serve a definire il bene/servizio, ed è stato verificato che il prodotto è diffuso sul mercato, deve essere indicata come specifica tecnica e non come elemento di valutazione della qualità.**

Negli altri casi, i criteri ambientali, sia riferiti al prodotto che all'impresa, saranno previsti come elementi della qualità cui attribuire un punteggio, sempre commisurato all'oggetto della fornitura.

Queste esperienze sono risultate uno strumento utile per diffondere tra i fornitori sia le informazioni sia l'interesse verso questi temi.

### **3. Acquistare bene ma anche consumare bene**

L'applicazione degli acquisti verdi prevede non solo che l'ente acquisti bene ma anche e soprattutto metta nelle condizioni ottimali di utilizzo i propri dipendenti.

**Se è indispensabile acquistare bene è altrettanto fondamentale usare al meglio.**

Molti prodotti permettono di minimizzare i consumi a patto che siano correttamente utilizzati; pensiamo ad esempio alle stampanti che già da qualche tempo permettono risparmi di carta fino al 50% con l'opzione di stampa in fronte/retro.

Per questo motivo, anche sfruttando gli elementi di comunicazione interna previsti dal sistema di gestione ambientale, la Provincia ha ideato il progetto "Ecoufficio": una campagna informativa verso i propri dipendenti che attraverso cartelli, etichette adesive, un pieghevole, indica come usare al meglio le apparecchiature e minimizzare gli impatti con semplici accorgimenti di buon senso che non prevedono nessuna sostituzione.

**[www.provincia.bologna.it/emas/ecoufficio.htm](http://www.provincia.bologna.it/emas/ecoufficio.htm)**

Un'area web, all'interno del sito dedicato alla registrazione EMAS, riporta alcuni approfondimenti tematici per chi fosse maggiormente interessato.

**[www.provincia.bologna.it/emas](http://www.provincia.bologna.it/emas)**

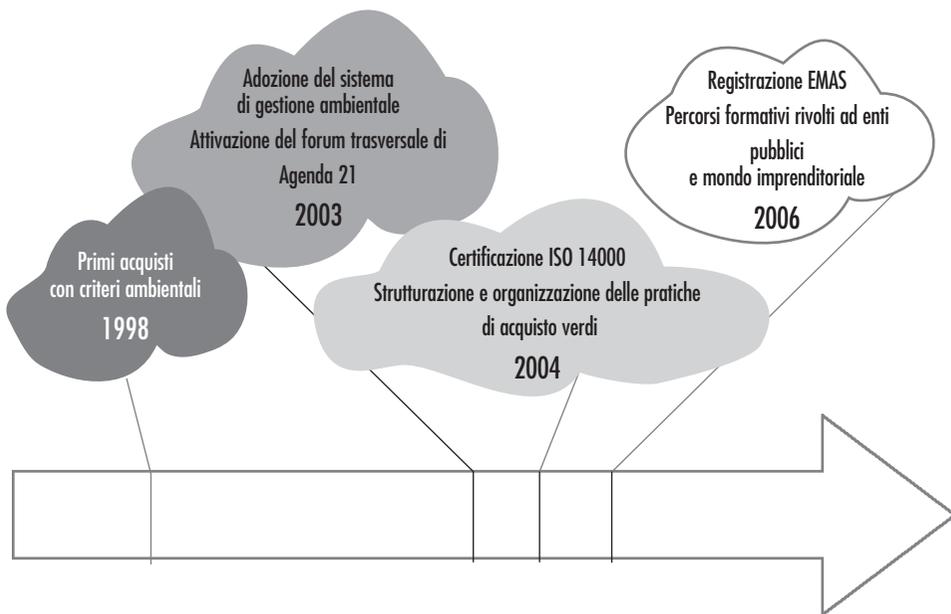
La scelta di pubblicare il tutto in un sito web non è casuale: come già nel caso dei bandi "tipo" del Forum GPP, **il materiale è disponibile a chiunque voglia riutilizzarlo per ridurre i propri impatti in modo creativo.**



#### 4. Formazione al territorio

**L'obiettivo di creare un mercato dei prodotti verdi richiede il massimo sforzo di diffusione dello strumento del GPP.**

Questa considerazione ha stimolato la Provincia di Bologna a realizzare nuove attività di promozione mirate all'avvio di politiche di acquisto "sostenibili" all'interno delle pubbliche amministrazioni del territorio.



Nel 2006, è stato organizzato un corso rivolto ai rappresentanti dei comuni e delle comunità montane, con l'obiettivo di trasferire le conoscenze e le esperienze significative sul tema, nonché fornire al personale responsabile degli acquisti e dei bandi le informazioni e gli strumenti per avviare pratiche di acquisto verdi. Questa stessa pubblicazione è frutto dell'impegno intrapreso per la diffusione degli acquisti verdi.

Parallelamente al lavoro svolto sul fronte della pubblica amministrazione, la Provincia ha avviato un percorso di introduzione agli strumenti di eco-innovazione, quali l'ecodesign e l'analisi del ciclo di vita dei prodotti/servizi, rivolto al mondo imprenditoriale, in modo tale da stimolare la crescita dei prodotti verdi e indurre la diffusione di buone pratiche all'interno del mondo produttivo.

**[www.provincia.bologna.it/emas/Corso\\_IPP\\_EntiPubblici.htm](http://www.provincia.bologna.it/emas/Corso_IPP_EntiPubblici.htm)**

Il percorso sulla strada degli acquisti verdi intrapreso dalla Provincia di Bologna continua, perseguendo le linee d'azione fin qui descritte.

## Contatti

Per ulteriori informazioni è possibile contattare i seguenti uffici della Provincia di Bologna:

### **Settore Ambiente**

#### **Ufficio Sistemi di Gestione Ambientale**

Daniele Tartari - Loredana Pezzuto

tel. 051/659.8480 - tel 051/659.9262 - fax 051/659.8810

*email: [daniele.tartari@provincia.bologna.it](mailto:daniele.tartari@provincia.bologna.it) - [loredana.pezzuto@provincia.bologna.it](mailto:loredana.pezzuto@provincia.bologna.it)*

### **Settore Personale e Provveditorato**

#### **Ufficio Acquisti Provveditorato**

Lia Albertini - tel. 051/659.8209

*email: [lia.albertini@provincia.bologna.it](mailto:lia.albertini@provincia.bologna.it)*

### **Settore Sviluppo Economico**

#### **Servizio Industria Artigianato e Commercio**

#### **Ufficio Ricerca e Innovazione**

Valentina Caroli - tel. 051/659.8781 - fax 051/659.8432

*email: [valentina.caroli@provincia.bologna.it](mailto:valentina.caroli@provincia.bologna.it)*

### **Siti web**

[www.provincia.bologna.it/ag21/acquisti\\_verdi.html](http://www.provincia.bologna.it/ag21/acquisti_verdi.html)

[www.provincia.bologna.it/emas](http://www.provincia.bologna.it/emas)

# Materiali utili

## I manuali

Al fine di facilitare gli acquisti verdi sono consultabili diversi manuali e linee guida. Ne consigliamo alcuni.

- Libro Aperto. Acquisti pubblici verdi: ostacoli, strumenti e soluzioni  
*Gruppo di Lavoro "Acquisti Verdi", Coordinamento Agenda 21 Locali Italiane*
- Acquistare verde! - Un manuale sugli appalti pubblici ecocompatibili  
*Commissione europea*  
[http://europa.eu.int/comm/environment/gpp/pdf/handbook\\_it.pdf](http://europa.eu.int/comm/environment/gpp/pdf/handbook_it.pdf)
- Manuale GPP  
*Provincia di Cremona agenda21@provincia.cremona.it*
- "GPP – Gli Acquisti Verdi della P.A." CD ROM informativo  
*Ministero dell'Ambiente - DSA-DivVIII@minambiente.it*
- "Linee guida per l'integrazione dei requisiti ambientali negli acquisti"  
*Progetto APE - Provincia di Torino - ARPA Piemonte*  
[www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/strategie/manuale\\_ape](http://www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/strategie/manuale_ape)
- Manuale Operativo GPP  
*ARPA Lazio - Provincia di Roma*
- European Green Procurement Database  
*Commissione Europea (in inglese)*  
[europa.eu.int/comm/environment/green\\_purchasing](http://europa.eu.int/comm/environment/green_purchasing)
- The Procura+ Manual  
*ICLEI (in inglese) - www.iclei-europe.org/index.php?procuraplus*
- Linee guida nazionali per il GPP  
*Austria - www.oekoeinkauf.at*
- Linee guida nazionali per il GPP  
*Svezia - www.eku.nu*
- Linee guida nazionali per il GPP  
*Paesi Bassi - www.senternovem.nl/duurzaaminkopen*
- Linee guida nazionali per il GPP  
*Belgio - www.guidedesachatsdurables.be*
- Linee guida nazionali per il GPP  
*Regno Unito - www.sustainablesolutions.gov.uk/products/index.html*
- MATREC (Material Recycling), Banca Dati nazionale sui temi dell'ecodesign, dei materiali e prodotti riciclati - *MATREC, Italia - www.matrec.it*

# Le Eco-etichette

Per rendere effettiva la capacità dei consumatori (pubblici e privati) di orientamento del mercato verso prodotti dalle migliori prestazioni ambientali, l'informazione sulle caratteristiche dei prodotti assume un ruolo fondamentale.

Di seguito sono elencati alcuni dei marchi ecologici e di settore più diffusi.

## Eco-etichette di tipo I

(impongono determinati criteri ambientali e prestazionali, UNI EN ISO 14024)



Marchio ecologico europeo "Ecolabel"  
[europa.eu.int/comm/environment/eco-label/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/environment/eco-label/index_en.htm)



Marchio ecologico catalano  
"Distintiu de Garantia de Qualitat Ambiental" (Spain)  
[mediambient.gencat.net](http://mediambient.gencat.net)



Marchio ecologico austriaco "Umweltzeichen"  
[www.umweltzeichen.at](http://www.umweltzeichen.at)



Marchio ecologico francese "NF Environment"  
[www.marque-nf.com](http://www.marque-nf.com)



Marchio ecologico tedesco "Blaue Engel"  
[www.blauer-engel.de](http://www.blauer-engel.de)



Marchio ecologico della Repubblica Ceca  
[www.ekoznacka.cz/](http://www.ekoznacka.cz/)



Marchio ecologico dei Paesi scandinavi "Nordic Swan"  
[www.svanen.nu/Eng/default.asp](http://www.svanen.nu/Eng/default.asp)



Marchio ecologico ungherese  
[www.kornyezetbarat-termek.hu/angism.htm](http://www.kornyezetbarat-termek.hu/angism.htm)



Marchio ecologico DEI Paesi Bassi "Milieukeur"  
[www.milieukeur.nl](http://www.milieukeur.nl)



Marchio svedese "Good Environmental Choice"  
[www.snf.se/bmv/english.cfm](http://www.snf.se/bmv/english.cfm)



Marchio ecologico spagnolo "Aenor - Medio Ambiente"  
[www.aenor.es](http://www.aenor.es)

## Eco-etichette di tipo II

(autodichiarazione del fabbricante)



Marchio internazionale "Pannello Ecologico"  
Consorzio Pannello Ecologico  
[www.pannelloecologico.com](http://www.pannelloecologico.com)



Marchio internazionale per i materiali riciclabili.  
Se è utilizzato per un'asserzione di contenuto riciclato, è accompagnato da un valore percentuale indicato come "X%", dove X esprime il rapporto

tra la massa di materiale riciclato e la massa del prodotto -  
UNI EN ISO 14021

## Etichette obbligatorie



Etichetta energetica  
L'etichetta indica la classe di efficienza energetica degli elettrodomestici

Materiali da imballaggio



Sostanze pericolose

## Eco-etichette di III tipo

(quantificazione convalidata degli impatti associati al ciclo di vita del prodotto)

Dichiarazione ambientale di prodotto



## Marchi di settore



FSC - Forest Stewardship Council  
[www.fsc.org](http://www.fsc.org) - [www.fsc-italia.it](http://www.fsc-italia.it)



Green Energy Standard  
Eugene  
[www.eugenestandard.org](http://www.eugenestandard.org)



Marchio internazionale "WashRight" A.I.S.E.  
International Association for Soaps, Detergents and Maintenance Products  
[www.washright.com](http://www.washright.com)



Pan-european Forest Certification Council  
[www.pefc.it](http://www.pefc.it) - [www.pefc.org](http://www.pefc.org)



Energy Star (Europa e USA)  
[www.energystar.gov](http://www.energystar.gov)



Marchio TCO  
[www.tcodevelopment.com](http://www.tcodevelopment.com)